

(N. 338)

# SENATO DELLA REPUBBLICA

## DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Ministro dei Lavori Pubblici**

(TUPINI)

di concerto col **Ministro dell'Interno**

(SCELBA)

col **Ministro di Grazia e Giustizia**

(GRASSI)

col **Ministro delle Finanze**

(VANONI)

e col **Ministro dei Trasporti**

(CORBELLINI)

NELLA SEDUTA DEL 30 MARZO 1949

Proroga del termine e delle agevolazioni fiscali per l'attuazione del piano regolatore particolareggiato edilizio e di ampliamento della zona adiacente alla nuova stazione ferroviaria di Santa Maria Novella, in Firenze.

ONOREVOLI SENATORI. — Con regio decreto legge 28 settembre 1934, n. 1770, convertito nella legge 17 dicembre 1934, n. 2168, fu approvato il piano regolatore particolareggiato edilizio e di ampliamento della zona adiacente alla nuova stazione ferroviaria di S. Maria Novella in Firenze, e fu assegnato, per la sua attuazione, il termine di anni cinque dalla data di pubblicazione del citato decreto, avvenuta il 10 novembre 1934.

Col medesimo provvedimento fu concessa, all'articolo 8, l'esenzione venticinquennale dalla

imposta e dalle sovrainposte, comunale e provinciale, sui fabbricati per le costruzioni eseguite, in attuazione del piano, entro il termine di esecuzione del piano stesso, e fu stabilito all'articolo 7 l'assoggettamento degli atti di espropriazione e dei contratti di acquisto di immobili per l'esecuzione del piano alla tassa di registro e di trascrizione nella misura fissa di lire 10.

Successivamente, con le leggi 23 novembre 1939, n. 1950 e 25 marzo 1943, n. 292, il termine di attuazione del piano, in uno alle suin-

dicate agevolazioni fiscali, fu prorogato fino a due anni dopo la cessazione dello stato di guerra. E poichè lo stato di guerra, in base al decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1946, n. 49, è cessato in data 15 aprile 1946, il termine di che trattasi è venuto a scadere il 15 aprile 1948.

Con domanda in data 14 aprile 1948, e perciò tempestivamente, il Comune di Firenze ha chiesto un'ulteriore proroga di due anni, facendo presente che, a causa dello stato di guerra e delle difficoltà del dopo guerra ed in particolare della grave persistente crisi edilizia

che ha impedito di procedere alle demolizioni, non è stato possibile condurre a termine i lavori entro il termine come sopra assegnato e prorogato.

Dall'istruttoria è risultato che le ragioni addotte dal Comune sono attendibili, e, pertanto, è stato predisposto l'unito disegno di legge, col quale viene prorogato di altri due anni, a decorrere dal 15 aprile 1948, il termine di esecuzione del piano regolatore di cui trattasi e vengono altresì prorogati per ugual periodo i benefici fiscali di cui sopra.

## DISEGNO DI LEGGE

### *Articolo unico.*

È ulteriormente prorogato fino al 15 aprile 1950 il termine assegnato, per l'attuazione del piano regolatore particolareggiato edilizio e di ampliamento della zona adiacente alla nuova stazione ferroviaria di S. Maria Novella in Firenze, col regio decreto legge 28 settembre 1934, n. 1770, convertito nella legge 17 dicembre 1934, n. 2168, e già prorogato con le leggi 23 novembre 1939, n. 1950 e 25 marzo 1943, n. 292.

È, altresì, prorogato sino al 15 aprile 1950 il beneficio della registrazione a tassa fissa degli atti previsti dall'articolo 7 del suddetto regio decreto legge 28 settembre 1934, n. 1770.

Le costruzioni di cui all'articolo 8 del predetto regio decreto legge 28 settembre 1934, n. 1770 potranno fruire dell'esenzione venticinquennale dalla normale imposta sui fabbricati e dalle relative sovrainposte, comunale e provinciale, anche se ultimate entro il 15 aprile 1950, ferma restando ad ogni effetto, in tal caso, la decorrenza del venticinquennio dal 10 novembre 1939.